

**COMITATO DI SORVEGLIANZA DEI POR FSE e FESR PIEMONTE 2014-2020,
27 NOVEMBRE 2020 (A DISTANZA)**

VERBALE

Alla riunione sono presenti, in qualità di componenti del Comitato:

Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio universitario	Elena Chiorino
Assessorato Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza Covid-19	Matteo Marnati
Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese (Industria, Artigianato, Imprese cooperative, Attività estrattive)	Andrea Tronzano
Rappresentante della Commissione Europea - DG Regio	Andrea Mancini
Capo Unità della Commissione Europea - DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità	Adelina Dos Reis
Rappresentante della Commissione Europea - DG Occupazione, affari sociali e pari opportunità	Tosca Vivarelli Uguccioni
Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPC) della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Antonio Lateana
Agenzia per la Coesione territoriale	Carla Cosentino Rosa Savastano
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL)	Marianna D'Angelo Gianna Donati
Autorità di Gestione del Programma FSE	Arturo Faggio
Autorità di Gestione del Programma FESR	Michela di Candia
Autorità Audit dei Programmi	Fausto Pavia
Direzione regionale "Coordinamento politiche e fondi europei" Finpiemonte	Paola Casagrande
Comune di Cuneo	Marco Milanese Massimiliano Galli Bruno Giraud
Comune di Vercelli	Scaramozzino Giuseppe
Confindustria Piemonte	Isabella Antonetto Lara Casalini Chiara Pisani
Organizzazioni Sindacali	Giovanni Baratta Claudio Stacchini Maria Teresa Cianciotta Maria Lingenti Marco Mascarella
Confesercenti Piemonte	Carlo Chiama
Confartigianato Piemonte	Alessio Cochis
Associazione piccole e medie imprese	Fabio Schena

CNA Piemonte

Tutela del movimento cooperativo

Fondazione ITS “Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (ICT)”

Fondazione ITS “Tessile, Abbigliamento Moda (TAM)”

Fondazione ITS “Energia Piemonte”

Fondazioni bancarie aventi sede in Piemonte

Delio Zanzottera

Domenico Sorasio

Matteo Castella

Giulio Genti

Silvia Moglia

Giampiero Monetti

Elena Bottasso

Sono inoltre presenti ai lavori del Comitato:

Agenzia Piemonte Lavoro

Assocam

Assistenza Tecnica POR FESR

Federica Deyme

Sigfrido Pilone

Maurizio Di Palma

Michelangelo Penna

Denise Secchieri

Alexandro Zanata

Vittoria Colombo

Luciano Capriolo

Aldo Curreli

Andrea Contini

Luca Fasolis

Margherita Allena

Diego Fea

Luca Milanetto

Marcella Sivera

Patrizia Tomasulo

Valeria Calzolari

Paola Soragni

Anna di Mascio

Daniela Ziraldo

Fabrizio Gramaglia

Luciano Abburrà

Luigi Nava

Vittorio Ferrero

Gianfranco Pomatto

Patrizia Lombardi

Laura Fulci

LegaCoop Piemonte

Comune di Cuneo

Finpiemonte

IRES Piemonte

Politecnico di Torino

Regione Piemonte

Amateis Giovanni

Bernardi Fiamma

Bernocco Roberto

Bertarello Antonella

Biasin Maurizio

Binello Silvia

Blengini Paola
Bonapersona Silvia
Bontempo Silvia
Bruciamacchie Tatiana
Bruschieri Silvia
Ciampi Benedetta
Caporale Franco
Coppo Lucia
Crotta Stefania
D'Andrea Sabrina
Dell'Olmo Tiziana
Diana Domenica
Di Maio Giuseppe
Donati Davide
Eula Bianca
Furno Paolo
Gigliotti Beatrice
Gerbaudi Federico
Gobello Mario
Gianotti Lucia
Golzio Maura
Leidi Giuliana
Lobascio Igor
Lombardo Riccardo
Lovera Bruna
Manzato Gianluca
Martelli Stefano
Merlo Clara
Moreschini Luca
Mussino Paola
Nervi Raffaella
Paderni Laura
Parodi Marta
Pejrolo Enrica
Pusinanti Monica
Ranghino Manuela
Restivo Giuseppina
Russo Franco
Scarciofalo Maria Floriana
Schifino Patrizia
Sisto Fiorella
Vercelli Massimiliano
Anna Chiara Serena
Paolina Notaro
Marco Bussone

Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo

UNCCEM Piemonte - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti

Montani

Il giorno 27 novembre 2020 ha avuto luogo la riunione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi FSE e FESR della Regione Piemonte – Programmazione 2014-2020 – che, convocata tramite Nota n. prot. 00109458 del 13 novembre 2020 - ha trattato gli argomenti posti all’Ordine del giorno di seguito richiamati¹:

1. Approvazione ordine del giorno.
2. Intervento introduttivo da parte delle Autorità di gestione, delle Amministrazioni capofila e della Commissione Europea.
3. Proposta di modifica del Programma Operativo del POR FSE (Reg RDC art. 110.2(e)). Esame e approvazione.
4. Informativa sullo stato di avanzamento del POR FSE (Reg RDC art. 49. 1,2):
 - a. principali iniziative avviate/in corso dal precedente Comitato di Sorveglianza con particolare riferimento al contributo del PO in risposta al Coronavirus;
 - b. riduzione del carico amministrativo per i beneficiari attraverso il supporto alla gestione delle attività durante la fase di emergenza sanitaria;
 - c. spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione (2023) per le principali iniziative.
5. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1 (f)) con approfondimento sulle attività per l’accesso delle donne al mondo del lavoro.
6. Buona pratica POR FSE.
7. Informative:
 - a. attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell’anno successivo (Reg. RDC art. 110.1(c) e 116.3);
 - b. informativa sulle attività di valutazione e sul seguito delle risultanze delle valutazioni (Reg. RDC art. 110.1(b))
 - c. informativa sulle attività di Audit.
8. Informativa sullo stato della Programmazione 2021-2027
9. Informativa sullo stato di avanzamento del POR FESR
 - a. Le iniziative poste in essere per il contrasto al Covid-19 e le relative azioni di pubblicità con particolare riguardo alle azioni cofinanziate per combattere la pandemia.
 - b. Le prospettive n+3 al 31 dicembre 2020 e la previsione di spesa per il 2021.
10. Varie ed eventuali.

I lavori sono presieduti, nella sessione mattutina, da **Arturo Faggio** - responsabile della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Lavoro” e Autorità di Gestione del POR FSE – e, nella sessione pomeridiana, da **Michela di Candia**, la quale interviene quale vicedirettrice in sostituzione di **Giuliana Fenu**, responsabile della Direzione regionale “Competitività del sistema regionale” e Autorità di Gestione del POR FESR.

¹ È possibile rinvenire alcuni dei materiali presentati (*slide*) al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/comitato-sorveglianza-fondi-ue>

Faggio saluta i partecipanti e introduce i lavori, ringraziando i presenti per la loro presenza in questo incontro collettivo capace di riunire le autorità nazionali e la Commissione Europea in un periodo complesso e difficile come quello presente.

Faggio chiede quindi agli assessori regionali Elena Chiorino, Andrea Tronzano e Matteo Marnati di introdurre i contenuti del Comitato di Sorveglianza, che verranno di seguito presentati con una formula in parte diversa dal solito: infatti, alcune delle informative di rilievo sono già state pubblicate e i membri del CdS hanno avuto modo di visionarle in anticipo, il che permetterà di accelerare la durata degli interventi odierni.

L'Assessore **Elena Chiorino** (Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario) saluta e si unisce ai ringraziamenti, in particolare ai colleghi Tronzano e Marnati, con i quali c'è stata ampia collaborazione.

Chiorino dedica il suo intervento alle linee guida che hanno orientato il primo periodo di operatività di questa Giunta, la quale purtroppo si è dovuta confrontare con le criticità che si sono manifestate a livello sanitario, economico e sociale, dovute alla crisi pandemica. Gli interventi sono stati urgenti e rapidi e hanno visto l'utilizzo di tutti gli strumenti finanziari disponibili. Si è cercato di contrastare la crisi da Covid-19 attraverso, da una parte, un'opportuna rimodulazione delle risorse del Fondo Sociale Europeo, dall'altra il loro impiego in sinergia e coordinamento con gli altri strumenti finanziari disponibili. Su quest'ultimo punto, Chiorino ringrazia Tronzano per il suo impegno nella gestione del Bilancio regionale in questo periodo difficile.

La Regione, che aveva cominciato già da tempo il lavoro propedeutico alla stesura dei PO 2021-2027 – a partire dalla definizione di un **Piano per la competitività**, che ne delineava i profili di orientamento strategico – ha dovuto tuttavia indirizzare le proprie energie e risorse al fronteggiamento della crisi prodotta dalla pandemia. In particolare, si sono prodotte due edizioni del Piano *Riparti Piemonte*, il quale, lavorando anche sui fondi regionali (Leggi Regionali n. 12 e 13 del 2020), ha assicurato ai cittadini e alle imprese di ricevere aiuti concreti e rapidi.

Chiorino illustra, poi, il dettaglio del Piano per quanto concerne le competenze del suo Assessorato e le risorse c.d. "fresche": questo si è sostanziato in misure a beneficio dei servizi educativi e per l'infanzia (15 Meuro a valere sul bilancio regionale); dell'imprenditorialità, del lavoro autonomo e del ricambio generazionale (circa 20 Meuro, a valere sul bilancio Regionale e sul FSE); della valorizzazione della filiera e dei distretti territoriali (di cui 10 Meuro per il modello "Academy"), per il contrasto alla povertà educativa (4 Meuro) e per la ripartenza del sistema della formazione professionale (6 Meuro).

L'assessore segnala poi l'accordo con il Ministro Provenzano, che ha previsto uno stanziamento di 345 Meuro, dei quali 120 Meuro circa si configurano quale contributo del FSE al pagamento della Cassa Integrazione in Deroga con causale Covid-19. Per quanto concerne i dettagli dell'accordo, Chiorino rimanda alla trattazione successiva degli aspetti tecnici.

Chiorino individua, poi, alcune indicazioni preliminari in termini di priorità di intervento nell'ambito del suo assessorato, ponendo l'accento su occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale, le collegate priorità politiche che dovranno guidare l'attuazione delle azioni, finalizzate a rendere il Piemonte un territorio più attrattivo per investire, lavorare e vivere e che possono essere ricondotte, in sintesi, a:

- i **fabbisogni di competenza delle imprese**, nella duplice accezione di sistema strutturato di rilevazione fondato su robusti paradigmi socio-economici e di indicazioni puntuali provenienti da singoli imprenditori, comparti, settori a cui corrispondono altrettanti impegni sul fronte occupazionale, per orientare un'offerta formativa che sia davvero in grado di ridurre il gap tuttora osservabile rispetto alla domanda di lavoro.
- la **famiglia**, intesa come principale ammortizzatore sociale ma anche motore economico. In tale contesto, questo assessorato mira, da una parte, a dare supporto ai servizi educativi e, dall'altra, a supportare le donne lavoratrici.
- la salvaguardia del **tessuto produttivo** locale attraverso la patrimonializzazione delle relative competenze tecniche e professionali, che rendono grande la Regione Piemonte nel mondo.

Chiorino conclude l'intervento ringraziando per il lavoro svolto il Direttore Faggio, l'Assessorato, l'Agenzia Piemonte Lavoro, Finpiemonte, l'Assistenza Tecnica e le parti sociali.

Interviene l'Assessore **Andrea Tronzano** (Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Sviluppo delle attività produttive e delle piccole e medie imprese) che saluta i componenti del Comitato di Sorveglianza e ringrazia il Presidente Cirio, i colleghi assessori e le Autorità di Gestione per il lavoro svolto nel corso degli ultimi mesi, ricordando ai presenti l'importanza di accostare la tecnica alla politica per arrivare ai risultati. L'Assessore ringrazia inoltre il sistema creditizio e ricorda gli importanti margini di flessibilità introdotti nella regolamentazione comunitaria sui fondi europei in risposta alla pandemia COVID ed alla conseguente crisi economica e sociale. Tale flessibilità consentirà di dare maggior respiro al bilancio regionale nel prossimo anno e ha già consentito di riprogrammare le risorse FESR potenziando la Sezione Piemonte del Fondo Centrale di Garanzia. Le risorse previste dal *Recovery Fund* unitamente a quelle della nuova programmazione 2021-2027 rappresentano un'importante opportunità per portare il sistema produttivo fuori dalla crisi e occorrerà utilizzarle efficacemente, facendo tesoro della succitata sinergia tra la politica e la tecnica.

Prende la parola, infine, l'Assessore **Matteo Marnati** (Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e connessi rapporti con Atenei e Centri di Ricerca pubblici e privati, Ricerca applicata per emergenza Covid-19), che saluta e ringrazia i colleghi. Annuncia il proprio dispiacere per l'assenza di Giuliana Fenu e ringrazia la Commissione Europea, sottolineando che, in un contesto di crisi come questo, nel quale le risorse regionali

sono state utilizzate massicciamente, il contributo dei fondi europei è stato fondamentale. In assenza degli stessi, l'Amministrazione Regionale non avrebbe potuto introdurre le iniziative e i piani che sta attuando.

Marnati ricorda ai presenti che il Comitato di Sorveglianza rappresenta un'importante occasione di confronto tra tutti gli attori coinvolti. Infatti, mai come quest'anno l'appuntamento arriva in un momento cruciale per il lavoro che si sta svolgendo e per quello futuro, profondamente orientato a sanare la crisi sanitaria, l'emergenza economica e quella sociale che ne deriva.

La Regione Piemonte ha apportato una modifica del FESR, così da convogliare la maggior parte delle risorse libere in ambiti rilevanti per affrontare l'emergenza. Tra le azioni di rilievo, quella in ambito sanitario, recentemente approvata dalla Giunta Regionale, che si focalizza sul potenziamento delle infrastrutture immateriali, materiali, sull'acquisto di attrezzature e dispositivi medici. La prima tranche stanziata è di 40 Meuro, nella prospettiva di arrivare in futuro a un massimo di 160 Meuro di risorse stanziate.

L'Assessore ricorda, inoltre, che la riprogrammazione è stata possibile anche grazie all'Accordo firmato a livello nazionale, grazie al quale la Regione Piemonte è riuscita a mantenere la copertura finanziaria di tutti i progetti che erano previsti a valere sul POR FESR e che si sono dovuti spostare su altra fonte di finanziamento per liberare risorse da destinare alla crisi Covid-19.

Presenta, a questo proposito, una delle misure attivate dalla Regione Piemonte a beneficio sul sistema produttivo, il Voucher alle Infrastrutture di Ricerca (c.d. VIR), rivolto alle imprese che desiderano beneficiare di servizi specialistici qualificati per la ricerca e l'innovazione svolti nell'ambito di infrastrutture di ricerca pubbliche e private. In tale contesto, una linea di finanziamento è stata dedicata alle spese sostenute dalle aziende per ottenere la dichiarazione di conformità su macchinari, dispositivi medici e test diagnostici; elemento che, soprattutto nella prima fase dell'epidemia, è stato necessario per convertire la produzione delle imprese su beni utili a fronteggiare l'emergenza. Inoltre, i nuovi interventi in questo campo serviranno per sostenere i laboratori per la ricerca applicata sul Covid-19, il cui numero è considerevolmente aumentato.

PUNTO 1. APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO

Arturo Faggio propone l'approvazione dell'Ordine del Giorno, prevista al presente punto. A questo scopo, invita i membri del CdS all'utilizzo della *chat* per la votazione e per la prenotazione degli interventi. Constatata l'assenza di richieste di modifiche/integrazioni, l'ordine del giorno **viene quindi approvato secondo la prassi del consenso.**

Faggio introduce i punti principali che verranno trattati durante i lavori del Comitato.

PUNTO 2. INTERVENTO INTRODUTTIVO DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI GESTIONE, DELLE AMMINISTRAZIONI CAPOFILA E DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Nell'introdurre il Punto 2 dell'OdG, Faggio richiama la grande collaborazione con le amministrazioni capofila e con la Commissione Europea che ha caratterizzato questi ultimi mesi e chiede, pertanto, ai loro rappresentanti– e in particolare alla Commissione Europea - di intervenire.

Prende la parola **Adelina Dos Reis** (Commissione Europea, Direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, Capo Unità EMPL.E.4), la quale ringrazia i presenti.

Dos Reis segnala che, a causa della pandemia, il mondo del lavoro e dell'istruzione sono stati chiamati a rispondere e adattare le proprie modalità di intervento, mentre i servizi sociali hanno dovuto rispondere ad una domanda crescente di servizi e a una platea sempre più vasta di utenti. La Commissione Europea ha dunque messo in campo diverse iniziative per affrontare l'emergenza da Covid-19, anche nell'ottica del nuovo quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027: (*inter alia*, CRII e CRII+, ReactEU, Recovery and Resilience Fund, SURE) In parallelo a questi strumenti finanziari Dos Reis cita anche il pacchetto occupazione e competenza (adottato a giugno 2020) e la strategia europea della Commissione per attuare la parità di genere 2020-2025 e il principio di eguaglianza. La Capo Unità esprime il proprio gradimento sulla presenza del tema delle pari opportunità nell'ordine del giorno del CdS.

Trattando del POR FSE Piemonte, Dos Reis sottolinea come la valutazione effettuata sul PO sia stata di grande qualità, tanto da poter essere considerata una *best practice* a livello nazionale e un'ottima risorsa a cui attingere per la futura programmazione. A questo proposito, Dos Reis evidenzia l'importanza di sfruttare quanto appreso dalla programmazione attuale e da quelle passate in vista di arrivare a una programmazione 2021-2027 che si adatti il più possibile ai bisogni del territorio. Dos Reis evidenzia poi da una parte l'importanza della collaborazione interistituzionale, anche a proposito della definizione dell'Accordo di Partenariato (in via di definizione) e dall'altra la necessità di coordinamento e complementarietà dei fondi, non solo strutturali ma anche a gestione diretta.

Dos Reis conclude l'intervento ricordando che, sebbene l'emergenza Covid-19 abbia messo in evidenza e contribuito a creare delle fragilità, è importante vedere questo periodo anche come l'occasione per sperimentare approcci nuovi nell'accesso ai servizi sociali ed educativi e del lavoro a distanza.

Ringrazia per l'impegno e la competenza con cui gli attori chiave stanno affrontando la crisi in corso e si rende disponibile per qualunque evenienza.

Faggio ringrazia la CE per il supporto e il confronto continuo mostrato in questo periodo e si dice d'accordo, in particolare su quanto esposto in merito a coordinamento tra istituzioni, complementarietà dei fondi e opportunità aperte dalle fragilità.

Interviene **Andrea Mancini** (Commissione Europea, Direzione Generale per la Politica Regionale) il quale, ringraziando i presenti e gli organizzatori dell'incontro, sottolinea come, nonostante il periodo difficile – che comporta l'impossibilità di un contatto diretto – sia fondamentale mantenere dei punti di contatto e incontro

tra i vari attori così da poter fare il punto della situazione sulla congiuntura attuale e sulle prospettive future. Ciò è fondamentale, soprattutto in un momento come questo, che coincide con la fine dell'attuale programmazione e con l'inizio di quella nuova. Mancini ricorda l'importanza degli strumenti ideati dalla Commissione europea. Si dice dispiaciuto per l'assenza di Giuliana Fenu, con cui c'è stata ampia collaborazione negli ultimi mesi, soprattutto nella preparazione della modifica del POR e nella definizione delle misure necessarie per far fronte all'emergenza. La riprogrammazione del POR FESR avviata a dicembre 2019 era in via di definizione a febbraio 2020 ma poi interrotta perché le esigenze del territorio erano nel frattempo considerevolmente mutate in seguito all'emergenza da Covid-19, che ha comportato la necessità di prevedere un forte supporto alle PMI (tramite FCG) e al sistema sanitario come in effetti codificato nella modifica al POR FESR infine approvata con Decisione della Commissione Europea del 1 ottobre 2020. Si rende ora necessario attivare rapidamente i nuovi interventi previsti così da raggiungere gli obiettivi della programmazione e garantire al contempo un celere avanzamento della spesa anche al fine del raggiungimento del target N+3; a questo proposito la Commissione Europea spera che alcuni problemi potranno essere risolti, così da poter arrivare al traguardo nei tempi previsti. Viene infine ricordata la rinnovata opportunità di sostenere il capitale circolante nelle imprese come occasione per sostenere le PMI.

Per quanto concerne, infine, il negoziato sul nuovo Accordo di partenariato, al momento attuale ci sono interlocuzioni a livello nazionale e si conta di avere una prima bozza entro fine anno. Occorrerà al più presto avviare i lavori per la definizione del nuovo Programma 2021-2027 sulla base dell'interlocuzione con gli attori sul territorio, tenuto conto che ad oggi non è ancora stata definita la dotazione delle risorse ma gli obiettivi strategici sono delineati.

Con riferimento all'attuazione del POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione non ci sono osservazioni o preoccupazioni particolari: gli obiettivi possono essere raggiunti senza problemi anche grazie alle modifiche del Programma, che prevede, tra le altre cose, l'adesione all'opzione di cofinanziamento al 100% di quota UE per la spesa certificata nell'anno contabile 2020-2021.

Faggio ringrazia Mancini per aver portato l'attenzione anche sui meccanismi di certificazione.

Interviene, poi, **Carla Cosentino** (Agenzia per la Coesione territoriale), la quale saluta tutte le autorità presenti e porge il benvenuto a Mancini e un particolare saluto a Fenu. Evidenzia alcuni punti dell'attuale periodo segnato dalla pandemia: l'importanza che l'economia non si fermi; che tutti facciano la loro parte in una situazione che mette in difficoltà i sistemi economici oltre che la salute delle persone, ponendo in luce i limiti e le prospettive future di sviluppo dei sistemi.

Esprime l'augurio che tutto possa risolversi e che questa situazione di crisi possa rappresentare un'occasione di cambiamento e di sviluppo capace di consolidarsi nel tempo. Si assiste infatti alla rivalutazione di una serie di temi toccati dalla pandemia (es. lavoro a distanza, delle aree interne) e all'attivazione, non banale, di

sinergie tra le risorse comunitarie e nazionali derivante dalla maggiore flessibilità delle risorse dell'Unione e dalla possibilità di utilizzare risorse aggiuntive nazionali definite nell'Accordo tra il Ministro Provenzano e la Regione Piemonte. Sottolinea infine l'importanza di adeguare i sistemi di controllo e di semplificare e snellire le procedure tenuto conto della situazione emergenziale e per non compromettere la potenzialità della flessibilità straordinaria prevista dalla rinnovata regolamentazione comunitaria.

Faggio ringrazia per i suggerimenti, che hanno richiamato l'importante tema del lavoro agile e delle aree interne, fondamentali per lo sviluppo e l'integrazione dei territori. Anche la riflessione sulla semplificazione è un elemento di attenzione e interesse.

Interviene **Marianna D'Angelo (ANPAL)**, la quale ringrazia per l'invito e per l'organizzazione del CdS, complessa sia per gestione telematica della stessa, sia per i contenuti previsti.

In continuità con gli interventi precedenti, richiama l'importanza dell'integrazione tra i diversi fondi, non solo quelli comunitari ma anche quelli previsti dalle risorse nazionali e regionali.

Riguardo all'Accordo di Partenariato e alle opportunità fornite dal quadro finanziario pluriennale, ricorda il grande sforzo di coordinamento a livello nazionale in merito alle tematiche del FSE, con l'impegno di arrivare a una bozza di Accordo entro dicembre 2020. In questo frangente, si è lavorato soprattutto nella prospettiva di un percorso a tappe parallele, che operi sui *gap* presenti nei territori attraverso la leva dei fondi strutturali – in parallelo con gli altri strumenti europei – allo scopo di costruire una risposta integrata ai fabbisogni, diversificati ma non indipendenti l'uno dall'altro.

La nuova programmazione prevede un unico obiettivo strategico per gli interventi FSE e, pertanto, un superamento del vecchio percorso “a scatole” (formato dai temi di occupazione, formazione e inclusione) nella prospettiva di agire in maniera integrata per rispondere alle raccomandazioni-paese, in particolare quelle che chiedono di integrare le politiche attive, quelle di inclusione, del lavoro, di istruzione e formazione, con particolare attenzione ai giovani.

In futuro, saranno avviati, anche a livello della Commissione, interventi che riguardano la concentrazione degli interventi su determinati *target*; su questo specifico tema, ritiene, il Piemonte può fare da apripista rispetto ad altri territori, così come sul tema dell'innovazione sociale, sul quale il Piemonte appare maturo, avvantaggiato da un ottimo lavoro di valutazione.

Faggio ringrazia ed evidenzia la necessità della valorizzazione dell'analisi di contesto, capace di assegnare un tono e un volto agli indirizzi di programmazione e quindi allo stesso Accordo di Partenariato.

L'intervento di Lateana (DPCOE) viene posticipato successivamente alla trattazione del Punto 3 per problemi tecnici.

PUNTO 3. PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA OPERATIVO DEL POR FSE (REG RDC ART. 110.2(E)). ESAME E APPROVAZIONE.

Faggio aggiorna i presenti sullo stato di avanzamento del percorso di modifica del PO. Il documento di sintesi della proposta di modifica è stato inviato ai membri del CdS in corrispondenza con la convocazione. Cede la parola a Enrica Pejrolo.

Enrica Pejrolo (AdG FSE, vicedirettrice della Direzione “Istruzione, formazione e lavoro” e Dirigente del settore “Raccordo Amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE”), avvalendosi di alcune *slide* di sintesi, riprende alcuni punti salienti della proposta di modifica. La riprogrammazione si inserisce all'interno del quadro determinato dalla pandemia Covid-19, che ha richiesto una risposta forte, mirata e sinergica su più fronti: da una parte la necessità di affrontare nell'immediato l'emergenza per contrastare e mitigare gli effetti sanitari, economici e sociali della stessa; dall'altra supportare la ripresa con l'utilizzo e la mobilitazione di tutte le risorse disponibili. La Commissione Europea è intervenuta – in maniera rapida e significativa – con un pacchetto di modifiche ai regolamenti finalizzato a favorire l'uso dei fondi sia per il contrasto all'emergenza, sia per dare sostegno alla fase di rilancio.

Anche il governo nazionale è intervenuto con provvedimenti d'urgenza, che hanno consentito di utilizzare le risorse dei fondi strutturali per finanziare misure di contrasto e, attraverso appositi accordi quadro, anche di intervenire per sostenere le spese di livello nazionale, garantendo in ogni caso la continuità alle azioni già intraprese.

L'accordo quadro tra la Regione e lo Stato vede un contributo complessivo di oltre 345 Meuro. Il contributo riguardante il FSE è di 121,168 Meuro. La Regione Piemonte prevede inoltre di stanziare 19 Meuro per le azioni destinate alla mitigazione degli effetti della pandemia e ha aderito all'ipotesi di cofinanziamento dell'Unione al 100%.

Pejrolo illustra il dettaglio della riprogrammazione per Priorità d'Investimento e Assi richiamando, in particolare, l'attenzione sulle risorse dedicate al finanziamento della CIGD che hanno trovato collocazione, in via prudenziale, in parte sulla PdI 9.iv (100 Meuro) quando finalizzate ad assicurare la sostenibilità dei sistemi sanitari, in parte sulla PdI 8.v per la restante quota, con la finalità di salvaguardare i posti di lavoro. Richiama anche la PdI 10.i dove vengono collocate le risorse destinate al contrasto alla povertà educativa (4 Meuro) e a supporto della ripartenza del sistema formativo (6 Meuro).

Presenta quindi la tabella riportante il totale del piano di finanziamento in cui sono barrati in rosso gli importi del POR vigente; ricorda che l'opzione del cofinanziamento al 100% vale per le spese rendicontate nel periodo contabile 2020-2021.

Pejrolo illustra poi le misure adottate specificamente per il contrasto agli effetti dovuti alla pandemia da Covid-19 con particolare riferimento all'infanzia, alla povertà educativa e alla ripresa del sistema della FP.

Cita, infine, la modifica al sistema degli indicatori e ai *target* finali, legati a cambiamenti di *policy* oltre che a modifiche finanziarie, precisando che su questo punto è in corso l'interlocuzione tecnica con la Commissione Europea.

Chiude l'intervento richiamando i necessari adeguamenti di altre parti del POR conseguenti alle decisioni prese.

Arturo Faggio avvia il dibattito sul tema.

Prende la parola **Gianni Baratta** (sigle sindacali) che presenta tre riflessioni: la prima riprende il tema dell'integrazione tra i fondi, già evidenziato nella scorsa programmazione (riporta l'esempio dell'esperienza di We.Ca.Re). Su questo punto, la pandemia ha accelerato processi che sembravano intoccabili, con particolare riferimento alla flessibilità della CE in materia di passaggi burocratici, regole e anche rendicontazione.

La seconda riflessione riguarda la necessità di proporre ai portatori di interesse un numero inferiore di proposte di progetti rispetto a quelli che alla data odierna vengono presentati, al fine di non disperdere risorse ed energie e concretizzare maggiormente gli sforzi.

La terza riflessione riguarda la necessità di lavorare perché tra le priorità vi sia la diffusione di competenze trasversali, in particolare presso i soggetti più deboli del mercato di lavoro e di ragionare su come possano essere migliorate le misure di "politica attiva" e come possa essere favorita la ricollocazione.

Conclude richiamando la necessità di lavorare attentamente sui dati concreti e ringrazia IRES Piemonte per l'importante apporto in termini di contributo alla conoscenza e studio.

Interviene **Gianna Donati** (ANPAL), la quale si esprime riguardo alla riprogrammazione affermando che la Regione Piemonte ha saputo utilizzare in modo sapiente gli strumenti a disposizione e ciò ha permesso, da una parte, di rispondere alle urgenze e alle nuove esigenze che la situazione richiede e, dall'altra, di non stravolgere l'assetto della programmazione del POR.

Dichiarando, in conclusione, che ANPAL non ha osservazioni e che concorda sulla Proposta di Modifica del PO.

In assenza di ulteriori osservazioni, Faggio sottopone alla votazione del Comitato di Sorveglianza la proposta di Modifica del POR FSE della Regione Piemonte 2014-2020, che **viene da questo approvata secondo la prassi del consenso.**

Prende poi la parola **Antonio Lateana** (DPCOE) – in collegamento telefonico – il quale ringrazia le AdG per organizzazione del CdS in un periodo così difficile.

La riprogrammazione dei due POR e l'Accordo di luglio con il Ministro Provenzano hanno consentito di mettere a disposizione nuove risorse per oltre 300 Meuro (tra FSE e FESR), che permetteranno di ottenere un ulteriore flusso di cassa per fronteggiare l'emergenza. Vi è un impegno comune per far sì che ciò accada nel più breve tempo possibile.

Faggio riassume lo statuo dei lavori e avviare la trattazione del Punto 4.

PUNTO 4. INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL POR FSE (REG RDC ART. 49. 1,2).

Punto 4.a) Principali iniziative avviate/in corso dal precedente Comitato di Sorveglianza con particolare riferimento al contributo del PO in risposta al Coronavirus

Faggio illustra lo stato di avanzamento del PO FSE al 2020 e dichiara che, su questo punto, i lavori procederanno speditamente, anche per consentire riflessioni adeguate su altri aspetti, come la comunicazione e la valutazione.

Presenta, con l'ausilio di *slide*, le principali iniziative avviate/in corso dal precedente Comitato di Sorveglianza (II semestre 2019-2020). Richiama, tra le attività programmate/avviate, l'offerta formativa relativa alla lotta contro la disoccupazione, all'IeFP, al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, alla formazione continua degli occupati (*voucher* formativi a catalogo), nonché gli interventi relativi alla mobilità transazionale, all'orientamento a supporto delle scelte e delle transizioni, alla formazione di base e trasversale per gli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, alle azioni di politica attiva del lavoro, ai progetti di pubblica utilità e ai servizi a sostegno della creazione d'impresa. Per quanto riguarda il contributo del PO in risposta al Coronavirus, cita, nello specifico, l'intervento sul telelavoro e lavoro agile previsto nel bando "Progettazione e attivazione di interventi di *welfare* aziendale", la misura di sostegno agli individui alla ricerca di un'occupazione tramite l'attivazione del Buono Servizi Lavoro, nonché la misura per il rafforzamento dell'occupabilità di giovani e adulti disoccupati e occupati a rischio di perdita del posto di lavoro (Macro ambito 3).

Con riferimento, infine, allo stato di avanzamento delle azioni finanziate con "Garanzia giovani" (Bando 2019), Faggio fa particolare riferimento ai principali numeri conseguiti in termini di risorse stanziare, persone complessivamente prese in carico e inserimenti occupazionali.

Punto 4.b) Riduzione del carico amministrativo per i beneficiari attraverso il supporto alla gestione delle attività durante la fase di emergenza sanitaria;

Con riferimento alla riduzione del carico amministrativo per i beneficiari attraverso il supporto alla gestione delle attività durante la fase di emergenza sanitaria, **Faggio** sottolinea che si è cercato di consentire il maggior numero di attività possibili in un'ottica di flessibilità organizzativa e gestionale, con particolare attenzione ai soggetti che vivono situazioni di debolezza e povertà. A livello metodologico, la Regione ha avviato la costituzione di un Gruppo di lavoro interno per accompagnare e ripensare in tempo reale le attività. Precisa che si tratta di una regolamentazione transitoria e straordinaria, vigente fino a gennaio 2021.

Punto 4.c) Spesa sostenuta e previsioni fino a fine programmazione (2023) per le principali iniziative.

Per quanto riguarda, infine, i dati relativi all'attuazione e alle previsioni di spesa del FSE, **Faggio** presenta l'aggiornamento dell'attuazione della spesa al 31/10/2020: la spesa certificata ammonta a circa 510 Meuro, cifra che supera i *target* degli anni 2020, 2021 e 2022. Per quanto riguarda l'avanzamento del programma, si segnala che l'88% delle risorse sono state impegnate, mentre i pagamenti nei confronti dei beneficiari sono pari al 68% e la spesa certificata è pari al 63%. Confrontando lo stato di avanzamento del PO Piemonte con i dati complessivi delle Regioni più sviluppate, inoltre, sottolinea come questo risultasse superiore – secondo una rilevazione di giugno 2020 - sia sul versante degli impegni (86% vs 73%), sia su quello dei pagamenti (63% vs 47%).

Infine, Faggio illustra le previsioni di spesa per gli anni 2020-2023, che ammontano a 360 Meuro.

Punto 5. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Reg. RDC art. 110.1 (f) con approfondimento sulle attività per l'accesso delle donne al mondo del lavoro

Manuela Ranghino, Dirigente del Settore “Politiche per le pari opportunità, diritti e inclusione”, illustra, tramite *slide*, al Comitato le azioni per la parità di genere, le pari opportunità per tutti e la non discriminazione rispetto al genere, età, orientamento sessuale, nazionalità, origine etnica, disabilità, religione o convinzioni personali. Comincia l'intervento richiamando le Priorità di parità di genere 2021-2025. Ricorda come il mercato del lavoro sia stato duramente colpito dalla crisi, e che le donne sono quelle che ne hanno subito le principali conseguenze in termini occupazionali.

Ranghino prosegue illustrando le priorità per il periodo 2021-2025: aumentare la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e l'uguale indipendenza economica tra uomini e donne; ridurre i divari retributivi e pensionistici tra donne e uomini e combattere la povertà tra le donne; promuovere l'uguaglianza tra donne e uomini nel processo decisionale; combattere la violenza di genere e fornire sostegno e protezione alle

vittime, punto che mai come ora merita attenzione; promuovere l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne nel mondo.

Per quanto riguarda gli interventi dell'attuale POR FSE, le azioni per la parità di genere sono garantite sia trasversalmente a tutte le azioni, sia attraverso interventi specifici.

Relativamente a questi ultimi, Ranghino presenta dapprima gli interventi riconducibili all'OT 8 e al risultato atteso riguardante l'aumento dell'occupazione femminile (RA 8.2): *voucher* di conciliazione, iniziativa RI.ENT.R.O, servizi di *welfare* aziendale. Questi ultimi stanno fornendo alcuni primi risultati molto positivi, nonostante la crisi da Covid-19, che ha richiesto una modifica della progettualità. Le azioni hanno coinvolto tutto il territorio, e in particolare le Piccole-Medie imprese. Come anticipato dal Direttore, si è data la possibilità di un avvio anticipato, nella prima ondata pandemica, alle progettualità che riguardassero lo *smartworking* e il lavoro agile.

Con riferimento all'OT 9, Ranghino cita il bando regionale per il contrasto al grave sfruttamento e alla tratta, che si è chiuso con il coinvolgimento di un centinaio di persone.

Ranghino passa poi ad analizzare il bando relativo all'assistenza familiare, progetto non solo di accompagnamento e sostegno a persone in difficoltà ma utile anche a far emergere il lavoro irregolare e che ha visto la massima integrazione tra le politiche di pari opportunità, le politiche attive del lavoro, la formazione professionale e le politiche sociali. È una misura molto attenzionata, che risponde a bisogni diversi e che ha avuto delle difficoltà nel suo avviamento. È una misura su cui la Regione sta lavorando molto, accompagnando i territori per consolidare le Reti costituite.

Faggio ringrazia per il contributo molto ricco, che richiama il tema dell'integrazione dei territori e la valorizzazione delle diverse misure. È importante, inoltre, il richiamo all'integrazione e alla costruzione dei diversi interventi.

PUNTO 6. BUONA PRATICA DEL POR FSE

Faggio introduce, quale buona pratica di lavoro congiunto tra formazione, competenze e mercato del lavoro, il progetto "HACKATHON GREEN JOB", che ha riguardato la realizzazione di una "*Smart cellar 4.0*" e che ha coinvolto tre Fondazioni ITS: Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT); Energia Piemonte; Tessile Abbigliamento Moda (TAM).

Presentano il lavoro **Giampiero Monetti** (Fondazione "Energia Piemonte") e **Silvia Moglia** (Fondazione "TAM" Biella) – che, con l'ausilio di un video illustrativo, sottolineano che l'esperienza "HACKATHON GREEN JOB" si è incardinata in un percorso virtuoso avviato grazie a quello che viene definito come "l'approccio ITS del Piemonte", che vede una collaborazione costante tra la Regione Piemonte (che ringrazia) e le 7 Fondazioni presenti sul territorio – e **Giulio Genti** (Fondazione "ICT"), che richiama

l'attenzione su alcuni dati frutto del monitoraggio e valutazione nazionale, che indicano la Regione Piemonte in prima fila come eccellenza assoluta per qualità dei corsi erogati e tasso di successo formativo e lavorativo.

Faggio ringrazia della presentazione, richiamando l'importanza dei temi relativi alla valorizzazione dei prodotti made in Italy, delle competenze e dell'integrazione tra sistemi.

Passa la parola a Paola Casagrande, IRES e Fausto Pavia per la trattazione delle informative previste all'interno del Punto 7 dell'OdG.

PUNTO 7. INFORMATIVE.

a). Attuazione della strategia di comunicazione, sulla visibilità del sostegno e sulle attività da svolgersi nel corso dell'anno successivo (Reg. RDC art. 110.1(c) e 116.3)

Paola Casagrande - Responsabile della Direzione “Coordinamento politiche e fondi europei” - in qualità di responsabile della Strategia Unitaria di Comunicazione del POR FESR e POR FSE Piemonte presenta l’informativa sulle misure di informazione e pubblicità realizzate nel periodo 2019-2020, sottolineando come il Settore preposto abbia cercato di rendere la comunicazione sempre più emozionale per trasferire modelli e buone pratiche per far conoscere meglio ai cittadini i Fondi UE e le opportunità concrete ad essi collegate ed accrescerne, in questo modo, il livello di consapevolezza.

Ricorda, con l’ausilio di *slide*, alcune iniziative realizzate nel periodo e i dati di diffusione/interesse collegati:

- pagina *web* dedicata alla Cassa Integrazione Guadagni in deroga (CIGD), che ha registrato 314 mila visualizzazioni;
- “Piemonte Fabbriche aperte” (III edizione), che ha visto il coinvolgimento di 120 stabilimenti e ha registrato più di 8.000 visitatori;
- campagna informativa “Lo sapevi che...” – realizzata in tre fasi: 1) giugno-luglio 2019, 2) gennaio-febbraio 2020, 3) novembre 2020 - nel cui ambito sono state realizzate video-storie su 10 soggetti, coinvolte 54 testate giornalistiche e registrate circa 2.000 visualizzazioni al giorno della dedicata pagina *web*;
- altre campagne informative quali “Voglia di impresa” all’interno di Mettersi in Proprio in collaborazione con la Città Metropolitana e Agenzia Piemonte Lavoro, “Informa lavoro”; “Genitori responsabili e occupati”; campagne legate all’Orientamento; attività informative sul sistema ITS; iniziative per la valorizzazione dell’innovazione e della ricerca e sull’iniziativa “Garanzia giovani”;
- *claim*: “L’Europa investe sul Piemonte. Il Piemonte investe su di te”, che ha riscontrato un discreto successo e che si vuole riproporre nel 2021.

Tali dati indicano come sia stata realizzata una buona ed efficace comunicazione, grazie a un sistema complessivamente capillare sul territorio che ha fatto tesoro dei vincoli posti dalla crisi pandemica potenziando la comunicazione via *web*, il numero verde, i *social media* e le forme di collaborazione con radio e testate locali.

Per quanto riguarda le principali iniziative ipotizzate per il 2021 - finalizzate a incrementare ancora di più la conoscenza dei POR, sugli attori istituzionali e dei Fondi SIE e il loro ruolo nei confronti dei cittadini - Casagrande cita, in particolare, le iniziative/campagne effettuate in raccordo con la strategia di comunicazione sviluppata a livello nazionale dell’Agenzia per la Coesione; lo sviluppo del portale *web* e dei siti tematici connessi; il proseguimento della campagna “Lo Sapevi che...”; l’indagine campionaria sul

livello di conoscenza del ruolo dell'UE e dei fondi per capire il ritorno delle campagne messe in campo e la collegata realizzazione di *newsletter* e iniziative di comunicazione mirate su casi di successo e risultati conseguiti grazie al contributo dei Fondi.

Sul versante FESR, si porrà particolare attenzione all'innovazione e alla ricerca con il premio "IR20 Piemonte Innovazione e Ricerca 2020" e la mostra "IR7 innovazione tangibile" (progettata insieme ai Poli di innovazione); all'iniziativa "Fabbriche aperte" (edizione 2021), alla promozione dell'apprendistato e degli ITS (versante FESR) e, infine, alla realizzazione di documentazione audiovisiva su storie significative (*storytelling*)

In ambito FSE, nello specifico, ricorda le campagne "Help desk apprendistato" e la promozione dell'apprendistato e a supporto del sistema ITS (versante FSE) e degli interventi realizzati nell'ambito del Sistema regionale di Orientamento (OOP); la realizzazione di documentazione audio visiva su storie significative (*storytelling*); la prosecuzione dell'attività informativa sulle misure attivate, tra le quali l'alta formazione specialistica; il supporto alla creazione di impresa; i voucher di conciliazione e i buoni servizi lavoro.

Casagrande presenta, infine, un video esemplificativo sull'attività di comunicazione con riferimento al Servizio regionale "Mettersi in Proprio", che presenta un caso di successo di un'impresa creata grazie al servizio, "CREATU A MANU" (https://www.youtube.com/watch?v=2aqU63Zqj_4).

Faggio, ringraziando per l'intervento, sottolinea come la comunicazione risulti fondamentale per valorizzare gli strumenti disponibili al fine di diffondere maggiormente la conoscenza del Fondo Sociale Europeo presso i destinatari e i soggetti interessati sul territorio regionale. A questo proposito, ricorda l'evento "Io Lavoro Digital" a distanza, previsto per il 2/3 dicembre 2020.

Introducendo la seconda informativa, ne sottolinea l'importanza in considerazione dell'attuale fase di passaggio tra la conclusione della programmazione in corso e l'avvio di quella 2021/2027, in cui risulta fondamentale il dialogo collaborativo e virtuoso instaurato tra il soggetto incaricato della valutazione del PO e i responsabili della programmazione al fine di recepire le indicazioni e i suggerimenti derivanti dall'analisi valutativa.

b). Informativa sulle attività di valutazione e sul seguito delle risultanze delle valutazioni

(Reg. RDC art. 110.1(b))

Luciano Abburrà, Dirigente di ricerca di IRES Piemonte (soggetto *in house* della Regione Piemonte incaricato della attività di valutazione del FSE, del FESR e del FEASR) ringrazia per l'attenzione posta sulle attività di valutazione e presenta, con l'ausilio di *slide*, le attività in corso di svolgimento su diversi ambiti di ricerca per quanto riguarda la valutazione degli interventi finanziati con il POR FSE.

Richiamando le due parole chiave che hanno guidato IRES nella prima esperienza di valutatore indipendente - *Apprendimento* come fine principale della valutazione e *condivisione* (valutazione come attività comune tra programmatori, attuatori delle politiche e coloro che valutano) – ricorda, tra le attività già realizzate a fine ottobre 2020, la pubblicazione di 30 rapporti (presenti sul sito *web* regionale) relativi ai seguenti ambiti principali:

1. le dinamiche della popolazione in termini di previsione oltre che di retrospettiva, a cui si possono ricondurre le analisi demografiche e previsionali sulla popolazione, le forze lavoro, il sistema dell'istruzione e della formazione professionale; le analisi sul mercato lavoro;
2. la formazione professionale e l'orientamento, che contempla analisi più approfondite e con cadenza annuale sui sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, utili alla definizione del contesto in cui le politiche FSE trovano attuazione e, in quanto tali, importante riferimento sia per la programmazione, sia per la stessa valutazione. In questo ambito, segnala in aggiunta la pubblicazione del III Rapporto sul Mercato del Lavoro, che fornisce dati aggiornati al 3° trimestre 2020 sulle dinamiche del mercato del lavoro in risposta agli effetti della pandemia. In questo ambito rientrano anche valutazioni in senso più stretto, come quella relativa al Programma Orientamento Piemonte e a quelle, anch'esse pubblicate tradizionalmente con cadenza annuale, sugli effetti occupazionali della formazione professionale nella doppia chiave di valutazione di attuazione e di impatto sui destinatari.
3. i fabbisogni professionali, in relazione ai quali IRES ha cercato di costruire un modello che si compone di diversi strumenti e valorizza diversi approcci per ricavare un insieme di conoscenze utili a programmare le politiche e che permetta nel tempo una valutazione degli effetti, anche grazie ad analisi annuali della domanda di lavoro *on line* che permettono di conoscere l'andamento del mercato del lavoro e le competenze richieste.
4. le politiche attive e del sostegno all'imprenditorialità, cui si riconducono le analisi valutative sugli interventi a supporto dell'Imprenditorialità (MIP), di politiche attiva del lavoro (Buoni Servizio Lavoro) e i progetti di Pubblica utilità (PPU), che hanno previsto, anch'esse, analisi ripetute di implementazione ed efficacia degli interventi.
5. le politiche orientate all'inclusione sociale e al *welfare*, in cui rientrano analisi valutative sia di contesto (indicatori di inclusione e vulnerabilità sociale), sia di implementazione, ancora in corso, ed efficacia su interventi integrati quali "We.Ca.Re." e su specifiche misure come le azioni per le vittime di tratta, il programma a sostegno delle persone senza fissa dimora (*Housing first*) e le assistenti familiari.

Abburrà sottolineare come, dalle analisi sin qui condotte, emergano alcune importanti indicazioni trasversali:

- i. gli interventi attuati hanno fatto registrare, nel complesso, un buon grado di efficacia, con un bilanciamento tra costi/risultati positivo, e ciò rassicura sul fatto che le risorse siano state spese bene,

come si evidenzia da analisi che hanno visto l'applicazione di metodi di valutazione controfattuali e i cui risultati sono stati trasmessi all'AdG al fine di fornire indicazioni utili per la riprogrammazione;

- ii. si evidenziano alcune aree di “scopertura” – aree critiche, quali la disoccupazione di lungo periodo, sulle quali le misure standard mostrano un'allocazione insufficiente di risorse e che richiedono maggiore integrazione con altre politiche e una maggior personalizzazione - e altre di “sovrapposizione”, relative a soggetti in particolari situazioni di debolezza, nei confronti dei quali sono stati attivati interventi molteplici ma non sufficientemente differenziati quanto a finalità e destinatari.

Nella prospettiva della valutazione nel periodo conclusivo della programmazione – prevista per giugno 2021 - suggerisce di vedere la valutazione come complessiva e non conclusiva, che metta insieme i risultati conseguiti, e i relativi giudizi, in relazione agli obiettivi del PO. In quest'ottica, IRES ha cercato di anticipare quanto più possibile i riscontri analitici e le indicazioni propositive già oggi ricavabili, al fine di renderli disponibili per la formulazione del nuovo programma: tale processo di confronto, avviato già il 10 novembre 2020, ha prodotto un primo documento già messo a disposizione dell'AdG.

Interviene, poi, **Vittorio Ferrero**, Direttore di IRES Piemonte.

La valutazione sul FESR è stata condotta con particolare riferimento agli Assi I e III, oltre alle azioni pilota sulle regioni in transizione industriale e alla strategia di specializzazione intelligente (quest'ultima ancora in corso). La valutazione ha avuto ad oggetto non solo lo stato di avanzamento del programma, ma anche l'aspetto qualitativo, guardando ai beneficiari, alle loro caratteristiche e alla loro localizzazione territoriale. Ferrero spiega, con l'ausilio di *slide*, che IRES ha lavorato nell'ottica di accompagnare la valutazione con un'analisi contestuale, considerando le dinamiche territoriali e congiunturali, anche riguardo alle strategie delle imprese. Sono state avviate delle indagini sulle strategie di innovazione delle imprese, soprattutto in merito all'internazionalizzazione e all'innovazione intese nelle loro diverse accezioni. Il lavoro, pubblicato a fine 2019, si riferisce al periodo precedente al Covid-19.

Al momento, IRES sta effettuando un'altra valutazione che ha come finalità la valutazione degli effetti della pandemia sulle imprese, sia per quanto concerne la capacità innovativa – in ambiti specifici, come l'efficientamento energetico – sia per quanto concerne le interconnessioni tra le imprese. Ciò pone il problema di come intervenire all'interno delle politiche di cluster, nelle quali intervengono relazioni tra imprese di diversi settori, anche non presenti negli stessi territori. Ciò pone dei problemi di prospettiva futura per quanto riguarda le attività di *policy*.

IRES ha inoltre portato a termine una valutazione specifica sull'efficientamento energetico, analizzando i dati con l'ausilio, *inter alia*, di tecniche controfattuali. In questo caso le tecniche si sono basate su interviste di tipo qualitativo, da cui si possono dedurre interventi di valutazione delle politiche. In tale analisi – molto performante in termine di risultato - emerge un'accelerazione e un aumento degli investimenti da parte delle

imprese (aumento della capacità finanziaria). Nella prossima programmazione, considerando la situazione attuale, il sistema degli incentivi potrebbe non essere sufficiente e potrebbero essere necessarie azioni più incisive sugli interventi di capitalizzazione e su quelli a fondo perduto.

Ferrero presenta poi l'analisi di IRES sui poli di innovazione. La politica dei poli è sicuramente una politica di successo, perché mira a dotare di competenze sistemi di impresa evoluta che necessitano di collaborazione.

Per quanto riguarda le politiche di attrazione degli investimenti, si può notare che queste hanno provocato un'accelerazione dei programmi di innovazione delle imprese. Non sono state attratte imprese dall'estero, ma si è dato spazio a imprese manifatturiere di piccola e grande dimensione, soprattutto nelle province di Cuneo e Torino.

Infine, l'IRES ha partecipato insieme alla Regione all'azione pilota dedicata alle regioni a transizione industriale. Il progetto mira a individuare i problemi delle aree dotate di una grossa base in tema di prosperità raggiunta in termini di sviluppo economico, ma che necessitano di un rilancio. Questa azione, insieme all'attività a supporto della S3 per la prossima programmazione, suggeriscono possibili chiavi di lettura per la rivisitazione delle politiche.

Faggio ringrazia per gli interventi e auspica che quanto esposto da IRES possa essere oggetto di incontri *ad hoc* o, comunque, di riflessione per i partecipanti al Comitato.

c). Attività di Audit

Fausto Pavia, dirigente responsabile del Settore "Audit interno" della Direzione della Giunta Regionale e Autorità di Audit individuata per i POR 2014-2020, informa il Comitato di Sorveglianza in ordine allo stato dell'arte delle attività di *audit* svolte, con riferimento al periodo contabile 1.07.2018-30.06.2019. Viene illustrato ciascun ambito di applicazione dei controlli effettuati nell'arco temporale indicato: 1. affidabilità e corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo (Audit di sistema); 2. correttezza delle spese dichiarate su un campione rappresentativo di operazioni (Audit sulle operazioni); 3. regolarità e veridicità dei conti (Audit dei Conti). I controlli effettuati hanno permesso all'AdA di esprimere un parere senza riserve, confluito nella Relazione annuale (RAC) presentata nel mese di febbraio 2020.

Riporta la valutazione positiva da parte della Commissione, a seguito dell'analisi dei documenti inerenti al lavoro svolto dall'AdA su FSE e FESR (la RAC, il parere di *audit*, la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale) validandone la conformità alla legislazione vigente e verificando la regolarità delle spese nei conti per i quali è stato richiesto il rimborso alla Commissione e il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo.

Con riferimento ai controlli relativi all'anno contabile 2019/2020, richiamando la Nota Ares del 18 marzo 2020 riguardante la situazione di emergenza Covid-19, Pavia precisa come l'attività da tempo prosegua per

lo più da remoto e come sia stato utilizzato un sistema a doppio campionamento complesso (maggio/ottobre 2020), di cui si renderà conto nella RAC che verrà presentata entro il 15 febbraio 2021.

Faggio, ringraziando per le comunicazioni, dichiara chiusa la sezione delle informative e avvia il dibattito e il confronto sulle informazioni fin qui condivise.

Tosca Vivarelli (*Desk Officer* della DG “Occupazione, Affari Sociali e Inclusione” della Commissione Europea per il POR FSE) interviene ringraziando per gli interventi e restituendo alcune riflessioni su temi trattati.

Con riferimento, in primo luogo, al tema della collaborazione tra gli attori del territorio, ricorda come il 10 novembre 2020 sia stato lanciato dalla CE il Patto per le competenze nel quadro della “European Skills Agenda”, un’iniziativa per stimolare gli attori a fare sistema in tema di competenze, le buone pratiche e la creazione di partenariati (imprese, agenzie per l’impiego, parti sociali). Su questo tema, rileva come i partenariati a livello regionale siano attivi e stiano lavorando bene soprattutto nell’ambito della formazione professionale. Sempre sul tema, auspica inoltre che i Fondi possano essere lo strumento che consente di lavorare in modo congiunto per specifici interventi a qualificazione dei servizi offerti.

Con riferimento al tema della valutazione, si fa portatrice del grande apprezzamento della Commissione per il ruolo della valutazione in Piemonte a supporto della programmazione, dell’attuazione e dei nuovi programmi e, rispetto agli elementi di riflessione emersi, sottolinea come sia importante capire come i diversi interventi che lavorano sulle fragilità estreme stiano cooperando, nell’ottica di una sempre maggiore collaborazione istituzionale e tra i diversi fondi per aumentare l’efficacia degli interventi, di cui la strategia regionale “We.Ca.Re” rappresenta un importante esempio. Sul tema dell’innovazione sociale, ricorda che l’Italia ha presentato la proposta di creazione di un centro di supporto a livello nazionale per l’innovazione sociale a valere su un bando messo a disposizione dalla Commissione e ritiene che questo possa rappresentare uno stimolo per attori che lavorano in questo ambito.

Sul tema delle pari opportunità, con particolare riferimento al *welfare* aziendale, richiama l’attenzione sull’importanza di agire per il miglioramento della condizione occupazionale delle donne, auspicando una valutazione specifica sulle pari opportunità anche in considerazione del cambio di *target* previsto.

Riguardo al tema della comunicazione, infine, sottolinea l’importanza del raccordo tra chi se ne occupa e chi programma gli interventi per raggiungere meglio i loro destinatari e ricorda che i servizi della Commissione sono disponibili a fornire supporto e veicolare le informazioni sulle iniziative di *policy* in corso.

Faggio, ringraziando la Commissione per gli stimoli, richiama l'importanza del tema delle competenze e, poiché non si evidenziano ulteriori interventi, passa la parola a Paola Casagrande per informativa sullo stato della programmazione 2021/2027 (Punto 8 dell'OdG).

PUNTO 8.

INFORMATIVA SULLO STATO DELLA PROGRAMMAZIONE 2021-2027

Paola Casagrande aggiorna il Comitato circa lo stato dell'arte del dialogo in atto per la definizione della prossima programmazione del Fondi SIE. Richiamando i 5 obiettivi di *policy* stabiliti dalla Commissione nel 2018 - “Europa più intelligente” (OP1), “Europa più verde” (OP2), “Europa più connessa” (OP3), “Europa più sociale” (OP4), “Europa più vicina ai cittadini” (OP5) – ricorda come su queste tematiche siano stati attivati a partire dal 2019 alcuni tavoli di lavoro a livello nazionale, la cui attività è stata interrotta a causa della pandemia.

Condivide le principali informazioni ad oggi disponibili sulla nuova programmazione, con particolare riferimento al passaggio dal meccanismo “N+3” a “N+2”; alla previsione, per le regioni più sviluppate, di un cofinanziamento nazionale dal 50% al 60%; alle previsioni, rispetto alla concentrazione tematica all'interno di ciascun PO FESR, del 45% dedicato all'OP 1, del 30% all'OP 2, del 6% allo Sviluppo urbano e, per il FSE a livello nazionale, del 25% sull'inclusione, del 10% Occupazione giovanile (nel caso in cui la media dei *Neet* superi la media UE 2019) e del 2% alla deprivazione materiale; alla collocazione del FEASR al di fuori dal Regolamento generale e, infine, delle previsioni circa l'adozione dei regolamenti, prevista per febbraio-marzo 2021.

Riguardo al quadro finanziario complessivo, le risorse della politica di Coesione per l'Italia ammontano a circa 43 miliardi di euro, di cui 41 miliardi per la Coesione in senso stretto, 1,3 miliardi per il *Just Transition Fund* (Fondo per la transizione equa, JTF, in materia di transizione energetica), 935 mln per la Cooperazione Territoriale Europea (CTE). Secondo le previsioni del MEF, per le regioni più sviluppate si registrerà, rispetto alla dotazione attuale, un incremento importante delle risorse disponibili (+25,7%), ma molto dipenderà dalle decisioni che verranno assunte circa la suddivisione di queste ultime tra POR e PON. Per quanto riguarda il Piemonte, viene illustrata una prima simulazione circa la dotazione dei POR FSE e FESR 2021/2027 a partire dall'ipotesi di cofinanziamento nazionale al 60% e di invarianza dei criteri di riparto, che vedrebbe complessivamente il contributo delle risorse UE pari a oltre 1 miliardo di euro e quello del cofinanziamento pari a oltre 1,5 miliardi di euro (comprensivi della quota regionale, in aumento per effetto dell'aumento del cofinanziamento, il che potrebbe rappresentare un problema per il bilancio regionale).

Richiama la delibera regionale 41-1841 del 31 luglio 2020, di cui ricorda, in particolare:

- a. il gruppo di lavoro coinvolto (Direzione “Coordinamento di Politiche dei fondi europei”, le AdG FSE, FESR e FEASR e l'Autorità ambientale), con l'importante contributo di IRES Piemonte;

- b. il lavoro, già avviato, di predisposizione del Documento Strategico Unitario (DSU), che individuerà le linee prioritarie per la predisposizione dei PO alla luce del quadro legislativo di riferimento, della Strategia Regionale dello Sviluppo Sostenibile, della Strategia Europea per la Regione Alpina, delle analisi di contesto sociali ed economiche, della ridefinizione degli obiettivi regionali di crescita e sviluppo in seguito alla pandemia e delle indicazioni provenienti dagli organismi nazionali, interregionali e transnazionali a cui la Regione partecipa;
- c. le principali tappe del percorso ipotizzato che prevede la condivisione della prima bozza di DSU con il partenariato regionale (prevista per gennaio/febbraio 2021), poi sottoposta all'approvazione del Consiglio Regionale (prevista per marzo/aprile 2021), che consentirà l'avvio della stesura del POR e la trasmissione alla Ce (in previsione tra maggio e luglio 2021), per poter giungere a una loro approvazione idealmente entro dicembre 2021.

Il rispetto delle tempistiche ipotizzate dipenderà in larga parte dai tempi di realizzazione delle attività "esogene" rispetto all'operato della Regione Piemonte, con specifico riferimento all'approvazione del QFP 2021-2027, al negoziato per la definizione dei PON/POR e delle risorse, all'approvazione del Quadro regolamentare UE e alla finalizzazione dell'Accordo di Partenariato.

Tale incertezza sui tempi in cui si riuscirà a giungere all'approvazione dei nuovi POR impone a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei Programmi, di portarsi avanti, quanto più possibile, di garantire la continuità delle azioni nel periodo di passaggio tra le due programmazioni, grazie a tutte le risorse disponibili.

Faggio, ringraziando dell'intervento, dichiara conclusa la trattazione del punto in oggetto e cede la parola a eventuali interventi di commento ai dati presentati.

Marco Bussone, in rappresentanza dell'Unione nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani (UNCCEM), ribadisce l'importanza del coordinamento e dell'interazione tra i diversi fondi e per affrontare in modo efficace le sfide del cambiamento climatico e la crisi pandemica. La fase attuale impone investimenti e strategie per vincere le sperequazioni territoriali, non solo tra Nord e Sud, ma anche tra territori urbani e aree interne e montane del paese, problema particolarmente rilevante per il Piemonte.

Arturo Faggio, ringraziando le autorità nazionali e della Commissione per gli interventi, rimanda al pomeriggio per la trattazione dei successivi punti all'ordine del giorno.

I lavori del Comitato si interrompono alle ore **13.45** e riprendono alle ore **14.45**.

PUNTO 9. INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL POR FESR

a). Le iniziative poste in essere per il contrasto al Covid-19 e le relative azioni di pubblicità con particolare riguardo alle azioni cofinanziate per combattere la pandemia.

Michela di Candia - Dirigente responsabile del settore “Gestione Amministrativa e Finanziaria” e vicedirettrice della Direzione “Competitività del Sistema Regionale” - illustra le iniziative avviate/in corso per il contrasto al Covid-19.

Di Candia presenta, con l’ausilio di *slide*, la cornice normativa nella quale si è incardinata la modifica del POR FESR, già approvata con Decisione della Commissione Europea del 1ottobre 2020. Il POR FESR ha messo a disposizione 224 Meuro da destinare ad interventi in risposta all’emergenza scaturita dalla pandemia nell’ambito dell’Accordo con il Ministro Provenzano del 15 luglio 2020. La garanzia da parte dello Stato di avere a disposizione una copertura finanziaria alternativa ha consentito all’AdG di individuare un ammontare di risorse ben più consistente di quella che avrebbe potuto utilizzare in assenza di questa copertura finanziaria. La proposta di modifica del Programma è stata approvata dal CdS con procedura scritta nel mese di agosto 2020. Nei contenuti e nei numeri, la riprogrammazione è dunque già nota al Comitato.

La riprogrammazione del POR FESR si è basata, da una parte, sulla necessità di rispondere efficacemente all’emergenza economica e sanitaria causata dal Covid-19 e, dall’altra, su elementi di prospettiva funzionali alla chiusura del programma. In particolare, sono state individuate alcune Misure in ritardo di attuazione che possono ora trovare copertura finanziaria a valere su fondi FSC. Il lavoro di riprogrammazione è stato dunque ben più ampio rispetto alla sola definizione di interventi aggiuntivi per l’emergenza Covid-19, perché ha riguardato anche la modifica interna di alcune Azioni, con lo spostamento di risorse da Azioni a basso tiraggio ad altre che necessitavano invece di risorse aggiuntive. Alla luce delle premesse di cui sopra, segue quindi l’illustrazione delle modifiche apportate a livello di Asse.

Di Candia passa poi a presentare il dettaglio dei due ambiti di intervento specificamente volti a contrastare l’emergenza Covid-19: la nuova Azione I.1b.6.1 nell’ambito dell’Asse I, finalizzata a sostenere la spesa sanitaria e l’incremento della dotazione della Sezione Piemonte del Fondo Centrale di Garanzia nell’ambito dell’Asse III.

La dotazione della nuova Azione sull’Asse I ammonta a 160 Meuro, di cui 40Meuro recentemente destinati dalla Giunta Regionale alla Misura “Emergenza sanitaria Covid 19” rivolta a beneficiari pubblici: si è trattato di un lavoro complesso, che ha necessitato del coordinamento tra l’AdG e la Direzione sanità e welfare della Regione Piemonte.

La sezione Piemonte del Fondo Centrale di Garanzia a seguito della riprogrammazione ha una dotazione di 64 Meuro interamente a valere sul POR FESR. Tale misura, complementare alle misure statali, è cruciale perché consente di apportare nuove risorse regionali a quelle già utilizzate a livello statale. Allo scopo di consentire l’incremento del fondo, è stato necessario modificare l’accordo integrativo firmato dalla Regione, dal MISE e dal MEF ed è proprio di stamattina la notizia della firma da parte del MEF, che consente quindi di rendere operativa la misura e di certificare il primo 25% della dotazione complessiva dello strumento finanziario.

Infine, tra le altre misure in risposta all'emergenza da Covid-19, si segnala quanto già anticipato nella prima sessione di lavoro del Comitato da parte dell'assessore Marnati in merito alla linea di intervento dedicata all'emergenza Covid-19 nell'ambito del bando Voucher Infrastrutture di Ricerca (c.d. VIR): tale nuova linea di intervento, a cui viene dedicata parte della dotazione complessiva di 10 Meuro, sostiene i servizi connessi alla sperimentazione e alla dichiarazione di conformità di dispositivi medici, DPI e ogni altro componente a supporto delle esigenze emerse a seguito dell'emergenza sanitaria.

Di Candia prosegue e presenta la specifica campagna di comunicazione attivata per pubblicizzare il contributo del POR FESR in risposta alla crisi: è stata lanciata una campagna su 50 giornali locali, con la previsione di coinvolgere complessivamente circa 600.000 elettori e che sarà implementata anche attraverso *social* e *web*, come anticipato questa mattina da Paola Casagrande.

Infine, Di Candia presenta gli ultimi dati di monitoraggio su impegni e pagamenti di fonte MEF-IGRUE. Dal punto di vista della programmazione tutti gli assi sono quasi a saturazione tranne l'Asse I, la cui dotazione è stata incrementata di oltre 100 Meuro e in ragione della nuova Misura per fronteggiare l'emergenza Covid - 19 in corso di attivazione. A tale fine si rende necessario avere quanto prima indicazioni dallo Stato sulle spese sostenute dal Commissario straordinario e rendicontabili sul POR FESR così da attivare efficacemente l'intera dotazione dedicata. I dati su impegni e pagamenti fotografano una situazione pre-modifica del POR FESR per cui via via che gli atti amministrativi conseguenti alla riprogrammazione saranno adottati i dati saranno conseguentemente aggiornati.

Di Candia presenta poi lo stato di avanzamento degli strumenti finanziari. La riprogrammazione ha consentito infatti una rimodulazione degli stessi in ragione anche del loro effettivo tiraggio. Sono stati spostati a valere sul FSC il fondo Innovazione sociale e il fondo Empowerment (destinando risorse agli interventi emergenziali); la dotazione dei fondi *Tranched Cover* e PRISME è stata ridimensionata proprio in ragione del loro effettivo utilizzo, così da evitare di arrivare troppo a ridosso della chiusura del Programma con risorse non ancora utilizzate.

Interviene **Andrea Mancini** (Commissione Europea, Direzione Generale per la Politica Regionale), confermando che il quadro generale sembra positivo. Come detto, il processo di riprogrammazione, che è stato molto lungo ed elaborato, si è concluso con la finalizzazione dell'accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro Provenzano e la successiva approvazione, il 1° ottobre, della modifica del POR. La Regione ha reagito in modo deciso, adottando le misure che sembrano più logiche per dare una risposta iniziale alla crisi, introducendo meccanismi che possano fronteggiarla in modo efficiente. Per quanto riguarda la spesa sanitaria, restano da definire i particolari relativi alla rendicontazione, che dovranno essere principalmente forniti dall'amministrazione centrale. Sugli strumenti finanziari, Mancini si rallegra che il MEF abbia posto la sua firma sull'accordo integrativo del Fondo Centrale di Garanzia e che la spesa possa quindi essere certificata. Gli strumenti finanziari hanno prodotto un risultato piuttosto buono, dal momento che quasi tutta la dotazione prevista è arrivata a saturazione.

Nell'ambito dei negoziati con l'amministrazione centrale, è motivo di soddisfazione vedere che le richieste sono state accolte e che le risorse programmate sul FESR sono state riprogrammate sul Fondo di Sviluppo e Coesione, il che garantisce che gli obiettivi strategici del programma vengano salvaguardati e comunque perseguiti.

Carla Cosentino (Agenzia per la Coesione territoriale) ringrazia Di Candia della presentazione e sottolinea come aver guardato alla chiusura del programma si sia rivelata una scelta saggia, perché ha consentito di isolare gli interventi che hanno mostrato maggiori difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi. In parallelo, l'incremento dell'Asse I è stato molto proficuo, così come l'implementazione del Fondo Centrale di Garanzia. Per quanto riguarda le spese sanitarie, si tratta certamente di una questione sensibile: l'Agenzia per la Coesione Territoriale si sta adoperando per arrivare a una soluzione che possa essere condivisa da tutti gli interlocutori regionali, acquisendo la documentazione da Invitalia. Su questo, occorre tenere in conto del fatto che quest'anno si porteranno a rendicontazione le risorse regionali, come spiegato nella presentazione della Misura regionale da 40M euro, mentre si prevede una rendicontazione delle spese emergenziali sostenute dallo Stato per l'anno prossimo.

b). Le prospettive n+3 al 31 dicembre 2020 e la previsione di spesa per il 2021.

Di Candia illustra, infine, il quadro di insieme delle prospettive sul conseguimento del *target* di spesa «N+3» collegato al disimpegno automatico (art. 136 Reg. 1303/2013). A novembre è stata effettuata una certificazione della spesa, che per la quota FESR ammonta a circa 25 Meuro. Ad oggi è inoltre disponibile una bozza di certificazione che permette di rendicontare altri 17,9 Meuro. Infine, a breve è prevista la certificazione degli strumenti finanziari PRISME e Attrazione investimenti, che permetterà di raggiungere il *target* N+3 per l'anno 2020.

Si ricorda che con la riprogrammazione del POR FESR è stata adottata l'opzione che consente di applicare il tasso di cofinanziamento del 100% per le spese certificate nel periodo contabile 01/07/2020 - 30/06/2021. Ciò rappresenta un duplice vantaggio, sia in termini di avanzamento di spesa, sia in termini di alleggerimento del bilancio regionale perché la quota regionale può essere convogliata verso altre iniziative.

Di Candia presenta poi le previsioni di spesa trasmesse alla Commissione Europea a luglio 2020: per il 2020 si prevede una certificazione di 52 Meuro FESR, per il 2021 si prevede una certificazione di ulteriori 50 Meuro.

A questo proposito, **Andrea Mancini** chiede se la spesa certificabile ad oggi di 17,9 Meuro riguardi anche gli strumenti finanziari (PRISME e Attrazione investimenti).

Di Candia risponde di no, la certificazione dei due strumenti finanziari citati è ulteriore rispetto ai 17,9 Meuro. La volontà è inoltre anche quella di certificare i 16 Meuro del Fondo Centrale di Garanzia.

Mancini concorda con Di Candia circa l'importanza di concludere quanto prima la certificazione.

I lavori vengono chiusi alle ore **15.45** circa.